

# Dio ha l'ultima parola in ogni prova

di Taisija Lazarenko

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 29 marzo 2022



*il metropolita Antonij di Borispol' e Brovary. Foto: news.church.ua*

**Il metropolita di Borispol' e Brovary ha ricordato ai fedeli che senza dolore è impossibile salvarsi.**

Il metropolita Antonij di Borispol' e Brovary ha esortato i fedeli a prendere esempio dagli asceti della pietà, che confidavano in Dio in ogni cosa.

"I cristiani oggi si trovano di fronte a molte domande: come non perdere la fede e la fedeltà, come preservare la speranza e l'amore in mezzo a tutto questo orrore? Cosa possiamo opporre alle numerose prove che ci sono capitate?" dice vладыka Antonij.

Il metropolita rileva che molte persone, cercando di trovare risposte a tutte queste domande, si affidano all'esperienza personale e agli esempi della storia umana.

"I credenti vedono tutti gli sconvolgimenti mondani prima di tutto attraverso il prisma del Vangelo, delle Sacre Scritture e della vita di pietà, che hanno saputo rinunciare alla frenesia della vita mondana e giungere all'unità con Dio. Cosa ha differenziato i santi da noi? Il desiderio di andare a Dio per la propria strada, la determinazione a vivere secondo le leggi

del Regno dei cieli già in questa vita e la piena fiducia in Dio in ogni momento della loro breve vita terrena", ha evidenziato il metropolita.

"Prima di prendere qualsiasi decisione importante nella loro vita, pregavano per sentire la buona novella di Dio nei loro cuori, e poi agivano secondo la volontà di Dio, che era stata loro rivelata. Controllavano il loro corso in mezzo al mare della vita con il faro dell'insegnamento di Cristo, con le menti rivolte in alto e in basso ma senza soffrire di schizofrenia spirituale, non erano divisi tra cielo e terra, tra l'adempimento dei comandamenti di Dio e la vita secondo le leggi del mondo peccatore", ha affermato il metropolita Antonij.

A questo, secondo il metropolita, siamo chiamati anche noi, ma i nostri peccati e le nostre dipendenze ci portano nella direzione opposta alla salvezza.

"La salvezza non può aver luogo in mezzo alla comodità. Cristo ha sopportato il bisogno e il disagio fin dall'infanzia. È nato in una povera grotta, è stato profugo in Egitto, ha digiunato per 40 giorni nel deserto e non ha avuto posto dove posare il capo per tutta la sua vita terrena. Senza peccato, ha accettato la sofferenza, le percosse e la morte sulla croce per noi per compiere la volontà del suo Padre celeste. Ogni cristiano è chiamato a seguire il Salvatore sulla strada spinosa dell'asceti. Essere asceti significa non arrendersi, non spezzarsi, custodire la luce in se stessi, soffrire senza lamentarsi e attraverso la sofferenza, passo dopo passo, avvicinarsi al proprio Creatore", ha esortato i fedeli il cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina.

"Il dolore per le conseguenze della Caduta è presente in ogni persona, in noi stessi, nelle nostre famiglie, nel nostro Paese e nel mondo intero. Ovunque si guardi, ci sono guerre, morte, fame, freddo e ingiustizia. Dopo aver visto le notizie del giorno, il vostro cuore sente subito dolore. E quel dolore potrebbe spezzare chiunque se non sapessimo che l'ultima parola spetta a Dio. Tutte le nostre sofferenze hanno un significato profondo se le guardiamo dalla prospettiva dell'eternità: anche il male peggiore è fermato dal Signore misericordioso e infine trasformato in bene. Tutto nella nostra vita è predisposto da Dio per la nostra salvezza, e il principale vettore della nostra vita è rivolto verso l'alto, alla casa del nostro Padre", ha detto il metropolita Antonij.

Vladyka ha anche ricordato ai fedeli la legge spirituale, secondo la quale una persona che non soffre non è confortata da Dio.

"Attraverso i dolori, le sofferenze e le lacrime, in cui nasce l'umiltà, il Signore ci dona la sua grande consolazione. Dio consola gli offesi, i sofferenti, i malati e gli indigenti. Egli è sempre con coloro che sono in difficoltà. Dio è sempre con anche noi, se non dimentichiamo lui e la nostra grande vocazione: diventare cittadini del cielo", ha concluso il metropolita.

Come riportato, il metropolita Antonij di Borispol' e Brovary ha osservato che le persone che rimangono fedeli a Cristo vinceranno sicuramente.